

Condomini, da gennaio stop all'energia tutelata

IL PASSAGGIO

ROMA Palazzi condominiali assimilati alle microimprese per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica. Dal primo gennaio prossimo dovranno dire addio al mercato di maggior tutela e trovare un fornitore nel mercato libero. Cosa che di questi tempi, a seguito di una accurata comparazione delle offerte, potrebbe essere anche più vantaggioso. Ma non è detto. Sono gli stessi amministratori condominiali a lanciare l'allarme.

CLIENTI DOMESTICI

L'Arera - si spiega - non prevede infatti una specifica per i condomini ma solo la distinzione tra "clienti domestici" e "clienti in bassa tensione o altri usi". Per cui i condomini sono equiparati alle microimprese con potenza impegnata fino a 15 kw. Per le famiglie, invece, il mercato tutelato per l'elettricità scade il 10 gennaio 2024. «I

**LE PROTESTE DI UNC:
«ESSERE CONSIDERATI
COME MICROIMPRESE
CON POTENZA FINO
A 15 KW È ASSURDO
E INSPIEGABILE»**

condomini sono considerati, inspiegabilmente, microimprese - denuncia Marco Vignola, responsabile energia dell'Unione Consumatori - Una disparità di trattamento illegittima, assurda e inspiegabile tra chi abita in una villa e chi abita in una palazzina, che chiediamo di correggere immediatamente sia al Governo sia ad Arera, insieme al rinvio della fine tutela del gas». La scadenza in vista per i condomini si aggiunge a quella, sempre a gennaio, del servizio di tutela del gas naturale per famiglie e microimprese e l'Authority, rilevando forti criticità di fronte a un mercato caratterizzato «da forti tensioni e variabilità dei prezzi dell'energia» ha segnalato da tempo a governo e Parlamento la necessità di far slittare questa scadenza. Sollecitazione fatta anche da associazioni di consumatori che hanno chiesto almeno di allineare la scadenza del mercato tutelato del gas a quella della luce.

I servizi di tutela, cioè con prezzo e condizioni contrattuali definiti dall'Autorità per l'energia, sono rivolti a famiglie e microimprese che non abbiano ancora scelto un venditore nel mercato libero, hanno scadenze stabilite e l'Autorità è delegata ad adottare disposizioni per assicurare il progressivo passaggio dal mercato tutelato a quello libero con un «servizio a tutele gradual».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

